

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

23 MAR. 2017

ARRIVO 2751

Prof. N.

RST

Doc. N. 926/1

Alla Commissione di inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

~~RISERVATO~~

Oggetto: Le risultanze delle indagini giudiziarie condotte dalla magistratura militare di Padova su struttura e finalità di livelli riservati di Gladio - La ricerca di atti e documenti di interesse per lo sviluppo dei lavori della Commissione, con particolare riferimento alle dichiarazioni del colonnello Marcello INGROSSO all'AG militare di Padova (cfr. intervento del senatore M. GOTOR all'audizione del generale Pasquale NOTARNICOLA, in data 29 gennaio 2016) - Osservazioni e proposte operative.

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018

Di seguito alla nota del 22 marzo u.s., per il completamento delle acquisizioni documentali in corso¹ appare utile espletare una dedicata ricerca degli atti processuali comunque riferibili alle dichiarazioni del colonnello Marcello INGROSSO all'AG militare di Padova.

Come si evince dall'ampia citazione testuale fatta dal senatore Miguel GOTOR nel corso dell'audizione del generale NOTARNICOLA, nel libro "La strategia del Terrore" il saggista Peter TOMPKINS,² con riferimento alla testimonianza di un magistrato della Procura Militare di Padova, scrisse: "Per assicurare la segretezza di Gladio, e le sue attività più coperte, una associazione criminale, simile ad un gruppo mafioso, di killer, era pronta ad eliminare qualsiasi persona che sapesse troppo"

Dunque, secondo TOMPKINS, "La chiave per scoprire l'attività di questi criminali si trova in una **deposizione segreta del 5 ottobre 1990**, rilasciata ad un procuratore militare di Padova dal colonnello Marcello Ingrosso, appena congedatosi dal SISMI, ed espatriato in Francia.

Il colonnello descrisse una cellula segreta, l'ufficio "K", che aveva base a Forte Boccea, nella sede dei servizi segreti.

Era formato da un nucleo di istruttori di Gladio che preparavano i membri della malavita - come la banda della Magliana - a compiere operazioni terroristiche, non collegabili ai servizi segreti".

¹ Espressamente auspicato dal Presidente della Commissione nel corso dell'audizione del generale Pasquale Notarnicola, addì 29 gennaio 2016

² Tra le opere di Peter TOMPKINS: *Una spia a Roma. 1944: la liberazione della capitale nel racconto di un agente americano*, il Saggiatore, Milano 2002; ID. *L'altra Resistenza. Servizi segreti, partigiani e guerra di liberazione nel racconto di un protagonista*, il Saggiatore, Milano 2005.

Il riferimento al verbale del 5 ottobre 1990 è contenuto nel dattiloscritto trovato in casa di **La Bruna** all'atto della sua morte, nella versione tradotta e prodotta dai CC. che è a pag. 1131/1133 del testo in atti Brescia/fasc. Ga 47

Tanto premesso, non può non rilevarsi che, lo stesso audito NOTARNICOLA, nel rispondere alla sollecitazione del senatore GOTOR, ha evidenziato che a Forte Boccea era insediato un nucleo del servizio militare, poi divenuto VII divisione addestramento del Sismi.

Un nucleo di addestramento che annoverava elementi in servizio che dovevano partecipare ad attività speciali della NATO.

Il generale ha poi aggiunto (sia pure in riferimento al profilo criminale di Francesco Pazienza e, quindi, al periodo in cui quest'ultimo collaborava con Musumeci) che presso il servizio militare qualcuno aveva a disposizione killers, precisandone il contesto operativo nei collegamenti con "la banda della Magliana e altri personaggi" ed ipotizzandone implicitamente un ruolo nell'omicidio di Pecorelli.

I contenuti delle dichiarazioni di INGROSSO appaiono dunque meritevoli di analitica rivisitazione.

A tal fine lo scrivente chiede di essere autorizzato ad effettuare una missione conoscitiva presso l'AG militare di VERONA per una analitica ricostruzione dei contenuti dei fascicoli, ivi conservati, aventi ad oggetto la struttura, le funzioni e gli obiettivi di Gladio e/o di organizzazioni parallele al servizio militare, comunque denominate, direttamente o indirettamente riconducibili a strutture e logistica del SID/Sismi, e con particolare riferimento alle dichiarazioni testimoniali assunte dal colonnello Marcello INGROSSO.

Ritengo infine necessario un formale accredito la Procura militare di Verona, che ha assorbito la competenza territoriale di quella di Padova

Roma, 22 marzo 2017

Gianfranco Donadio, magistrato consulente

